Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Mercoledì 19 ottobre** — **Numero 244**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balcani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balcani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto *n. 544 che approva la tabella che determina la spesa da erogarsi per costruzioni stradali straordinarie* — **RR. decreti** *nn. 546 e 547 che introducono alcune modificazioni nel regolamento e nello statuto della Cassa nazionale per la invalidità e la vecchiaia degli operai* — **Ministero degli Affari Esteri:** *Concessione di Exequatur a Consoli e Vice Consoli* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:** *Divieto d'esportazione — Notificazione* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Tesoro: *Conto riassuntivo del Tesoro al 30 settembre* — Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Avvisi per smarrimento di ricevuta — Avviso* — Direzione Generale del Tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione*** — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: ***Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.***

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Bollettino meteorico — Inserzioni.

In foglio di supplemento.

Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Sanità Pubblica: *Bollettino sanitario del mese di luglio.*

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 544 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 luglio 1902, n. 297, con la quale fu stabilita in L. 48,000,000 la spesa da erogarsi nel decennio dal 1903-904 al 1912-913 per la costruzione delle strade nazionali e provinciali dipendenti dalle leggi 27 giugno 1869, n. 5147; 30 maggio 1875, n. 2521; 23 luglio 1881, n. 333, giusta la tabella annessa alla legge medesima;

Visto l'articolo 6 della legge 30 giugno 1904, n. 293, che approvò per le opere stradali contemplate nella tabella C ad essa allegata la maggiore spesa di L. 12,000,000, ed autorizzò il Governo del Re a riunire in unica tabella le opere comprese nella tabella annessa alla legge 3 luglio 1902, n. 297, e quelle comprese nell'indicata tabella C;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, di accordo col Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

È approvata la tabella annessa al presente decreto nella quale è determinata la spesa da erogarsi, secondo le leggi 3 luglio 1902, n. 297 e 30 giugno 1904, n. 293, nel decennio finanziario dal 1903-904, al 1912-913 per costruzioni stradali straordinarie.

La detta tabella sarà vidimata per ordine Nostro dai Ministri segretari di Stato pei Lavori Pubblici e pel Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sig... dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale de...que e dei decreti del Regno d'Italia, mandando ... spetti di osservarlo e di farlo osservar...

Dato a Racconigi, addì 10 ...

VITTORIO ... — TEDESCO.
L. LUZZATTI.
RONCHETTI.

Visto, *Il G...*

TABELLA delle spese da erogarsi nel decennio finanziario dal 1903-904 al 1912-913 per costruzioni stradali straordinarie.

PROVINCIA	OPERE STRADALI		SPESA da erogarsi nel decennio finanziario 1903-904 1912-913
	Numero	Designazione	
		STRADE NAZIONALI	
		Legge 27 giugno 1869, n. 5147	
Potenza	58	Strada nazionale dalla Valle dell'Agri, da Sapri, attraversando la nazionale delle Calabrie, per Moliterno e Corleto, alla Marina di Montalbano (variante al tronco X° per Cirigliano e Gorgoglione)	30,000
		Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco II	
Catanzaro	16 (ora nazionale n. 65)	Deviazione del tratto tra il Passo di Monterosso ed il ponte Abate	600,000
Torino	33 (ora nazionale nn. 22 e 23)	Rettificazione e sistemazione per le strade nazionali del Piccolo e Grande San Bernardo	300,000
		STRADE PROVINCIALI	
		Legge 30 maggio 1875, n. 2521	
Teramo	2	Strada per Bosco Martese, da Teramo a raggiungere la strada di prima serie Aquila-Ascoli	812,000
Catanzaro	6	Strada da Nicastro alla Marina di Santa Eufemia	113,600
Catanzaro	7	Strada da un punto della nazionale n. 36 (ora n. 62), presso Soveria Mannelli, alla nazionale n. 61, presso Santa Severina	1,362,200
Cosenza	8	Strada da San Giovanni in Fiore a Cariati	450,000
Salerno	10	Strada da Cuccaro a Sanza, sulla nazionale di Val d'Agri	100,000
Campobasso	13	Strada da Petrella, per Palata, alla ferrovia	300,000
Campobasso	14	Strada Isernia-Atina-Roccasecca	100,000
Campobasso	15	Strada lungo la Valle del Trigno, dalla foce a Trivento, e suo prolungamento all'incontro della nazionale Ravindola presso Castellone per Firli, Roccasicura e Cerro	400,000
Teramo	16	Strada da Capestrano per Forca di Penne, alla provinciale Chieti-Teramo	160,800
Potenza	21	Strada da un punto della nazionale Appulo-Lucana sotto Albano per Trivigno, alla provinciale di prima serie Brienza, Montemurro, sotto Marsiconuovo	748,000
Reggio Calabria	22	Strada dalla traversa di Plati a Bagaladi	428,800
Catanzaro	23	Strada da Chiaravalle a Guardavalle	2,200,000
Catanzaro	25	Strada da Porto Santa Venere, per Briatico, fino a raggiungere la provinciale di Tropea	578,400
Cosenza	28	Strada da Mormanno, per Papasidero a Scalea	200,000
Potenza	29	Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita	2,084,000
Campobasso	29	Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita	1,772,700
Campobasso	39	Strada da Centocelle al Fortore e suo prolungamento fino all'Appulo Sannitica	923,200
		Strada da Pietracatella a Campo Marino	1,316,800

PROVINCIA	OPERE STRADALI		SPESA da erogarsi nel decennio finanziario 1903-904 1912-913
	Numero	Designazione	
Messina	53	Strada da Capo d'Orlando, per Santa Domenica, a Randazzo . .	400,000
Potenza	55	Strada da Rotonda, per Viggianello, alla nazionale del Sinni presso Favale	2,150,000
		Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III	
Aquila	13	Strada di Scanno, da Solmona per Bugnara, Anversa, Villago e Scanno a Villetta Barrea.	
		(Tratto da Scanno a Villetta Barrea)	980,000
Aquila	15	Tratto dalla nazionale degli Abruzzi per Campotosto alla provinciale Aquila-Ascoli presso Amatrice.	
		(Tratto da Rio Fucino a Campotosto).	
		(Tratto da Campotosto a Poggio Cancelli).	560,000
		(Tratto da Poggio Cancelli alla provinciale Aquila-Ascoli presso Amatrice).	
Aquila	16	Strada da Solmona per Campo di Giove alla provinciale Frentana presso Palena:	
		(Tronco da Cancello Tabassi all'innesto con la strada 17). . .	510,000
		(Tronco dall'innesto con la strada n. 17 a Campo di Giove).	
		(Tronco da Campo di Giove al guado della Puttana).	
Aquila	17	Strada dalla Pescara-Popoli, presso la stazione di San Valentino, all'incontro della Solmona-Campo di Giove in direzione di Pacentro:	
		(Tronco dal confine con la provincia di Chieti al Piano dell'Orso).	
		(Tronco da Piano dell'Orso a Pacentro).	770,000
		(Tronco da Pacentro all'innesto della strada n. 16 presso Solmona).	
Arezzo	23	Strada da Sarsina, per la Valle del Savio, a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve di Santo Stefano	180,000
Firenze	23	Strada da Sarsina per la Valle del Savio, a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve Santo Stefano	
		Spesa autorizzata dalla legge 3 luglio 1902, n. 297 . . . . L. 264,000	
		Spesa autorizzata dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 (Tronco da Bagno di Romagna a Verghereto) . . . . » 550,000	
		L. 814,000	814,000
Arezzo	24	Strada dalla provinciale Tebro-Romagnola, presso Pieve Santo Stefano, per Sestino, a Piano di Meleto in provincia di Pesaro	226,200
Benevento	34	Strada dalla nazionale Appulo-Sannitica, fra Gambatesa e Ielsi, per Riccia alla provinciale Bebiana in contrada Decorata e quindi alla provinciale Benevento-Foiano presso il Casone Cocca:	
		Spesa autorizzata dalla legge 3 luglio 1902, n. 297 . . . . L. 120,000	
		Spesa autorizzata dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 (Tronco dalla provinciale Bebiana alla provinciale di serie Benevento-Foiano) . » 300,000	
		L. 420,000	420,000

PROVINCIA	OPERE STRADALI			SPESA da erogarsi nel decennio finanziario 1903-904 1912-913
	Numero	Designazione		
Caserta e Beneveвento	35	**Ponte sul Volturno per congiungere le provinciali fra Caserta e Benevento**		520,000
Campobasso	70	**Strada da Agnone a Castel di Sangro**		440,000
Campobasso	72	**Strada da Pietracatella alla nazionale Appulo-Sannitica presso l'innesto della traversa obbligatoria di Riccia**		
		(Costruzione del Ponte sul Tapino)		100,000
Campobasso	73	**Strada dalla provinciale Garibaldi al Piano di Salcito pei pressi di Lucito, Castelbottaccio e Lupara a Larino e per Ururi al confine della Capitanata verso Serra Capriola, colle diramazione per Montagano, per Guardialfiera, Casacalenda e Colletorto alla Capitanata**		
		Spesa autorizzata dalla legge 3 luglio 1902, n. 297 . . . . L.	230,000	
		Spesa autorizzata dalla legge 30 giugno 1904, n. 293:		
		Tronco (prima parte) da Sambiase a Sant'Angelo di Limosano		
		Tronco da Lupara a Guardialfiera . . . . . . »	850,000	
		L.	1,080,000	1,080,000
Campobasso	74	**Diramazione della strada provinciale n. 73, per Bagnoli, Civitanova del Sannio, alla strada provinciale Aquilonia, nei pressi di Pescolanciano**		525,000
Caserta	76	Strada da Piedimonte d'Alife, pel Matese a raggiungere la nazionale Isernia-Campobasso fra Boiano e Vinchiaturo . . .		616,000
Chieti	77	**Prolungamento della provinciale Perano-Castiglione Messer Marino e Trivento**		540,600
Chieti	78	**Strada dal punto più alto dell'ultimo tronco della strada provinciale n. 15 (Legge 30 maggio 1875, n. 2521), presso la Masseria Graziani, attraverso l'abitato di Montefalcone del Sannio, per un tratto della strada comunale di Montefalcone a Sanfelice Slavo, al casino Piccioli e da ivi per Acquaviva, Larino, Montorio, Montelongo, Rotello, Serracapriola, alla stazione ferroviaria di Chieti.**		
		Spesa autorizzata dalla legge 3 luglio 1902, n. 297 . . . . L.	435,000	
		Spesa autorizzata dalla legge 30 giugno 1904, n. 293.		
		(Tronco da Acquaviva-Collecroci al Vallone. Difesa salla provinciale, n. 73) . . . . »	490,000	
		L.	925,000	925,000
Cosenza	93	Strada dal Porto di Cotrone per la serra di Melissa e Cirò alla stazione di Cariati.		
		(Tronco dal fiume Nicà alla stazione di Cariati)		400,000
Chieti	97	Strada da sotto Atessa all'Istonia, presso San Barnaba di San Buono.		
		Spesa autorizzata dalla legge 3 luglio 1902, n. 297 . . . . L.	360,000	
		Spesa autorizzata dalla legge 30 giugno 1904, n. 293.		
		(Tronco dalla provinciale di Marucina sotto Atessa alla provinciale Guilmi-Casalbordino) »	400,000	
		L.	760,000	760,000

PROVINCIA	OPERE STRADALI		SPESA da erogarsi nel decennio finanziario 1903-904 1912-913
	Numero	Designazione	
Chieti	98	Prolungamento della provinciale di Valsinello da Guilmi all'innesto della Perano-Castiglione alla Sella del Guado di Sant'Egidio	760,000
Chieti	99	Strada dalla stazione di San Valentino alla provinciale di serie fra Casale in Contrada e Pretoro.	
		(Tronco dalla stazione ferroviaria di San Valentino per Manoppello a Serra Monacesca)	200,000
Chieti	101	Completamento della provinciale Istonia con la Trignina attraverso la sella del Convento di Palmoli	198,100
Cosenza	111	Strada da Cosenza per Aprigliano ed Acqua del Prete alla provinciale Coraci, nazionale Silana presso Acqua del Corvo con diramazione da Aprigliano a Pian dal Lago.	
		(Tronco dall'abitato di Cellara alla contrada Carrozzelle) . . .	480,000
Cosenza	112	Strada dalla Marina di Fuscaldo alla nazionale delle Calabrie, per la stazione e la strada provinciale costruita per Bisignano	800,000
Potenza	117	Strada dalla provinciale Rotonda-Valsinni, pei pressi di Oriolo, alla stazione di Amendolara	400,000
Cosenza	118	Strada litoranea Tirrena, da Sapri, al confine di Catanzaro.	
		Spesa autorizzata dalla legge 3 luglio 1902, n 293 . . . . L. 970,000	
		(Tronco da Scalea al fiume Cirella)	
		(Tratto dalla comunale di Bonifati a Capo Bonifati) . . . . » 2,300,000	
		(Tronco da Amantea al torrente Torbido)	
		L. 3,270,000	3,270,000
Firenze	127	Strada da Altopascio a Bientina con diramazione alla provinciale del Tiglio	65,000
Potenza	154	Prolungamento della provinciale Rotonda-Valsinni verso Rotonda e Genosa in terra d'Otranto	1,651,000
Messina	165	Strada da Sant'Agata di Militello, pei pressi di Alcara Li Fusi, Longi Galati, Ucria e Raccuia alla provinciale Patti-Randazzo	2,100,000
Messina	166	Completamento della provinciale Patti-Randazzo con diramazione alla provinciale Messina-Marina per i comuni di Montalbano, Basicò e Furnari	900,000
Napoli	172	Strada da Castellammare per Gragnano, Pimonte ed Agerola all'incontro della provinciale Amalfi-Positano-Meta.	
		(Tronco da Agerola al confine con la Provincia di Salerno) . .	70,000
Salerno	172	Strada da Castellammare per Gragnano, Pimonte ed Agerola all'incontro della Provinciale Amalfi-Positano-Meta.	
		(Tronco dal confine tra le due Provincie di Napoli e Salerno all'incontro della provinciale Amalfi-Positano-Meta)	1,320,000
Potenza	209	Strada dalla nazionale dell'Agri, per Stigliano, alla provinciale Potenza-Spinazzola, per Montepeloso, con ponte sul Basento.	269,000
Potenza	211	Prolungamento della provinciale Miglionico-Pomarico fino all'incontro della provinciale proposta verso Genosa	263,200
Potenza	212	Prolungamento della strada Montemurro-Brienza presso Brienza, per Sant'Angelo Le Fratte, alla stazione di Romagnano . .	338,500
Potenza	213	Strada da Moliterno alla nazionale del Sinni fra Latronico e Lauria	180,000

PROVINCIA	OPERE STRADALI			SPESA da erogarsi nel decennio finanziario 1903-904 1912-913
	Numero	Designazione		
Potenza	214	Prolungamento della Brienza-Montemurro fino all'incontro della Potenza-Santarcangelo, verso Armento		189,600
Salerno	216	Strada dalla nazionale delle Calabrie, verso Padula, alla Brienza-Montemurro		338,000
Salerno	225	Strada da Laurito, sulla provinciale di Serie Cuccaro-Sanza per Castel Ruggero, a Torre Orsaia ed alla provinciale di Serie Caselle in Pittari Scario		288,000
Siracura	233	Costruzione di un tronco di strada provinciale presso le due Raguse		272,000
		Sussidio dello Stato per le strade di terza serie in dipendenza delle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521.		400,000
		Concorso dello Stato per le strade provinciali, di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147; 30 maggio 1875, n. 2521; e nell'elenco III, della legge 23 luglio 1881, n. 333 che si costruiscono dalle Provincie direttamente		12,250,000
		Spese impreviste per le costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883.		
		Spesa autorizzata dalla legge 3 luglio 1902, n. 297 . . . . »	2,000,000	
		Spesa autorizzata dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 . . . . »	1,000,000	
		L.	3,000,000	3,000,000
		Indennità di trasferte e assegni mensili al personale del Genio civile, ed al personale straordinario addetto alle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883.		
		Compensi e rimunerazioni per maggiori servizî resi nell'interesse delle dette costruzioni.		
		Spesa autorizzata dalla legge 3 luglio 1902, n. 297 . . . . L.	2,200,000	
		Spesa autorizzata dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 . . . . »	200,000	
		L.	2,400,000	2,400,000
		Totale . . . . L.		60,000,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Numero 546 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge (testo unico) 28 luglio 1901, n. 387, sulla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai;

Veduta la legge 13 marzo 1904, n. 104, che modifica la legge (testo unico) predetta;

Veduto il regolamento tecnico della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, approvato con R. decreto 21 maggio 1902, n. 184;

Veduta l'istanza presentata dal presidente della stessa Cassa Nazionale per ottenere l'approvazione Sovrana di alcune modificazioni ed aggiunte al regolamento tecnico predetto, deliberate dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 10 giugno 1904;

Veduta la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del 10 giugno 1904;

Veduto il parere del Consiglio della previdenza;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio, di concerto coi Ministri del Tesoro e delle Poste e dei Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel regolamento tecnico della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, approvato con R. decreto 21 maggio 1902, n. 184, sono introdotte le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Nel titolo del capo IV sono soppresse le parole « e transitorie ».

Sono soppressi gli articoli 45, 46 e 47 e vi sono aggiunte le disposizioni seguenti, come « capo V », col titolo: « Disposizioni transitorie per le iscrizioni a periodo abbreviato ».

« Art. 45. — L'operaio che intende abbreviare la durata del periodo di inscrizione deve farne domanda non più tardi del 31 dicembre 1905, e deve inoltre versare i contributi per tutti gli anni di abbreviazione con gl' interessi composti, secondo le norme contenute nei successivi articoli 46 e 47;

« L'abbreviazione non potrà eccedere 15 anni, dovendo ogni operaio, a norma di legge, restare inscritto almeno 10 anni per ottenere la chiusura e la liquidazione del conto.

« Art. 46. — Il contributo per gli anni di abbreviazione potrà essere versato tuttto in una volta o a rate, purchè il pagamento sia interamente fatto non più tardi del 31 dicembre 1908.

« La misura minima di detto contributo è stabilita nel modo seguente per coloro che ne completano il pagamento entro il 31 dicembre 1905:

Anni di abbreviazione	Importo minimo del contributo per gli anni di abbreviazione	Anni di abbreviazione	Importo minimo del contributo per gli anni di abbreviazione	Anni di abbreviazione	Importo minimo del contributo per gli anni di abbreviazione
1	6.15	6	40 60	11	82.50
2	12.50	7	48.35	12	91 95
3	19.10	8	56.40	13	101.75
4	26.00	9	64.75	14	111.95
5	33.15	10	73.45	15	122.55

« Art. 47. — Coloro che al 31 dicembre 1905 non hanno completato il pagamento dei contributi per gli anni di abbreviazione potranno farlo negli anni successivi fino a tutto il 31 dicembre 1908, versando, oltre alle somme minime indicate nell'articolo precedente, anche gl'interessi nella seguente misura:

Anni di abbreviazione	Interessi da aggiungersi alle somme minime dell'art. 46 per ogni anno o frazione di anno di ritardo	Anni di abbreviazione	Interessi da aggiungersi alle somme minime dell'art. 46 per ogni anno o frazione di anno di ritardo	Anni di abbreviazione	Interessi da aggiungersi alle somme minime dell'art. 46 per ogni anno o frazione di anno di ritardo
1	0.25	6	1.60	11	3.30
2	0.50	7	1.95	12	3 70
3	0.75	8	2.25	13	4.05
4	1.05	9	2.60	14	4.50
5	1.30	10	2.95	15	4.90

« Art. 48. — Ogni operaio potrà versare per gli anni di abbreviazione contributi maggiori dei sopraindicati, fino a raggiungere somme che stiano con quelle minime nel rapporto di 100 a 6.

« I versamenti fatti per abbreviare la durata normale del periodo d' inscrizione sono annotati nella prima parte dei conti individuali.

« Art. 49. — Nelle inscrizioni collettive di operai, fatte da industriali, le somme versate da questi ultimi per abbreviare il periodo d' inscrizione degli operai più anziani, possono essere soggette a vincoli speciali consentiti dal Consiglio d'amministrazione della Cassa.

« In tal caso e finchè rimangono soggette ai vincoli speciali, le dette somme debbono essere annotate in una appendice al conto individuale.

« Art. 50. — Con il fondo speciale per le inscrizioni a periodo abbreviato, costituito con il bilancio al 31 dicembre 1903, saranno assegnate, entro l'anno 1904, ad ogni inscritto tante quote speciali di concorso nella misura stabilita dal Consiglio d' amministrazione quanti sono gli anni interi pei quali al 31 dicembre 1903, l'inscritto aveva versato il contributo arretrato.

« Con l'eventuale rimanenza del fondo stesso e con ulteriori prelevamenti annuali sulla somma disponibile a norma della prima parte dell'articolo 9 della legge

(testo unico), saranno assegnate nuove quote speciali di concorso agli inscritti a periodo abbreviato secondo le norme stabilite al successivo articolo 51.

« Art. 51. — Agli inscritti che alla fine del 1904 avranno completato il pagamento dei contributi arretrati nella misura necessaria per liquidare la pensione alla età di al più 65 anni se uomini e di al più 60 se donne, o dopo 10 anni dal giorno della inscrizione saranno assegnate tante quote speciali di concorso, nella misura da stabilirsi dal Consiglio di amministrazione, quanti sono gli anni interi di cui hanno abbreviato il periodo di inscrizione coi versamenti fatti nel 1904.

« Assegnazione analoga, tenendo conto però di tutti i versamenti in conto arretrati eseguiti dopo il 31 dicembre 1903, verrà fatta alla fine di ciascuno dei successivi anni 1905, 1906 e 1907 per tutti coloro che avranno rispettivamente in quell'anno completato il pagamento dei contributi arretrati.

« Alla fine del 1908 saranno assegnate ad ogni inscritto che non abbia partecipato alle assegnazioni del 1904, 1905, 1906 e 1907, tante quote speciali di concorso, per quanti anni interi arretrati esso avrà versato il contributo dopo il 31 dicembre 1903, ancorchè con tali versamenti non abbia acquistato il diritto di liquidare la pensione nei limiti di età sopra indicati.

« Art. 52. — Con il fondo per le quote straordinarie di concorso a favore dei soci delle Società operaie di mutuo soccorso, costituito con il bilancio al 31 dicembre 1903 e con ulteriori prelevamenti annuali sulla somma disponibile a norma della prima parte dell'articolo 9 della legge (testo unico), saranno assegnate, con le norme da stabilirsi dal Consiglio d'amministrazione, quote straordinarie a favore dei soci delle Società operaie di mutuo soccorso, le quali avendo tra i loro scopi principali anche quello degli assegni continuativi di vecchiaia o di invalidità, abbiano versato alla Cassa l'intero fondo di riserva per tali assegni.

« Potranno concorrere alle quote straordinarie di concorso anche le Società che non hanno costituito un fondo speciale per gli assegni di vecchiaia o di invalidità, purchè versino alla Cassa quella parte dei propri capitali che, in base al bilancio tecnico, costituirebbe il fondo di riserva per gli assegni suddetti ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.
L. LUZZATTI.
STELLUTI-SCALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 547 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Veduta la legge (testo unico) 28 luglio 1901, n. 387, sulla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai;

Veduta la legge 13 marzo 1904, n. 104, che modifica la legge (testo unico) predetta;

Veduto lo statuto della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai approvato con R. decreto 21 maggio 1902, n. 183;

Veduta l'istanza presentata dal presidente della Cassa Nazionale predetta per ottenere l'approvazione sovrana di alcune modificazioni allo statuto predetto deliberate dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 10 giugno 1904;

Veduta la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del 10 giugno 1904;

Veduto il parere del Consiglio della previdenza;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, di concerto coi Ministri del Tesoro e delle Poste e dei Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello statuto della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, approvato con R. decreto del 21 maggio 1902, n. 183, sono introdotte le seguenti modificazioni:

Agli articoli 4, 43, 45 e 46 sono sostituiti i seguenti:

« Art. 4. — Il Consiglio d'amministrazione si compone di 20 consiglieri, 16 nominati, a norma dell'articolo 27 della legge (testo unico), con decreto Reale, promosso dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, di cui quattro debbono essere scelti tra gli operai inscritti, maggiori di età; tre rappresentanti rispettivamente dei Ministeri di Agricoltura, Industria e Commercio, del Tesoro e delle Poste e dei Telegrafi; e il direttore dell'Ufficio del lavoro al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

« Art. 43. — I capitali dei singoli fondi della Cassa Nazionale possono essere impiegati:

« *a*) in titoli emessi o garantiti dallo Stato;

« *b*) in obbligazioni ferroviarie emesse in corrispondenza alle annualità dovute dallo Stato;

« *c*) in cartelle emesse dagli Istituti autorizzati ad esercitare il Credito fondiario;

« *d*) per mezzo della Cassa depositi e prestiti nei modi indicati al n. 2 dell'articolo 12 della legge 14 luglio 1898, n. 335;

« *e*) in depositi fruttiferi presso la Cassa depositi e prestiti;

« *f*) in beni immobili urbani;

« *g*) in mutui per la costruzione di case popolari, ai termini dell'articolo 1 della legge 31 maggio 1903, n. 254.

« I depositi fruttiferi presso la Cassa dei depositi e prestiti non potranno in nessun caso eccedere un ventesimo della somma complessiva dei capitali predetti.

« L'impiego nel modo indicato sotto la lettera *f)* non potrà eccedere un quinto dell'ammontare complessivo dei capitali di cui nella prima parte del presente articolo.

« Art. 45. — Il Consiglio d'amministrazione della Cassa Nazionale determina la natura e la misura dei rinvestimenti nei quali devono essere impiegati i fondi a misura che si rendono disponibili. Delibera inoltre sulla sostituzione dei rinvestimenti e sui modi e sulle forme dell'alienazione dei beni immobili acquistati o altrimenti pervenuti alla Cassa.

« Art. 46. — I titoli in cui vengono investiti i capitali della Cassa Nazionale devono essere depositati alla Cassa dei depositi e prestiti.

« Saranno altresì versati alla Cassa predetta i contributi pagati presso la sede centrale della Cassa Nazionale e le altre somme alla sede stessa pervenute a favore e per conto degli inscritti ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.
L. LUZZATTI.
STELLUTI-SCALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 2-5 settembre 1904, si è degnato di concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Ricco Giov. Battista, vice console di Guatemala in Torino.
Burgos Antonio, console della repubblica di Panamà in Genova.
Secchino Riccardo, vice console della repubblica Domenicana in Genova.
Lemay Gastone Amedeo, console di Francia in Firenze.

In data 10 e 14 settembre 1904, venne concesso l'*Exequatur* Ministeriale ai signori:

Moreno Vincenzo, vice console di Spagna in Bordighera.
Anselmi Ludovico, agente consolare di Grecia in Marsala.
Guattari Salvatore, vice console di Gran Bretagna in Torino.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Cabiate, in provincia di Como, è stato, con decreto del 18 ottobre 1904, esteso al detto comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Notificazione.

Con decreto del 17 ottobre 1904 il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Novara, ha imposta la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Mergozzo, Cuzzago, Anzola d'Ossola, Rumianca, Miggiandone, Premosello, Vogogna e Ornavazzo.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro
CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO
al 30 SETTEMBRE 1904

	AL 30 giugno 1904	AL 30 settembre 1904	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	351,499,028 19	287,628,220 22	— 63,870,807 97
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	281,556,639 24	467,619,330 82	+ 186,062,691 58
Insieme	633,055,667 43	755,247,551 04	+ 122,191,883 61
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	673,641,578 40	665,643,931 09	+ 7,997,647 31
Situazione del Tesoro	— 40,585,910 97	+ 89,603,619 95	+ 130,189,530 92

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1903-904	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	290,459,398 71	
	Fondi in via ed all'estero	61,039,629 48	
			351,499,028 19

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrata di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	108,925,297 23	274,360,600 28	383,285,897 51	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	3,212 78	81,834 03	85,046 81	
	» III. - Movimento di capitali	651,814 42	3,857,044 43	4,508,858 85	
	» IV. - Partite di giro	1,307,749 10	5,379,135 71	6,686,884 81	
		110,888,073 53	283,678,614 45	394,566,687 98	394,566,687 98
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	6,826,000 —	25,097,000 —	31,923,000 —	
	Vaglia del Tesoro	113,227,263 64	215,342,834 94	328,570,098 58	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	784,755 72	784,755 72	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	595,169 44	3,078,256 21	3,673,425 65	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	599,098 84	41,268,753 23	41,867,852 07	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	11,339,996 41	43,110,455 54	54,450,451 95	
	Incassi da regolare	20,696,715 27	48,582,775 63	69,279,490 90	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		153,284,243 60	377,264,831 27	530,549,074 87	530,549,074 87
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	988,848 80	40,704,755 35	41,693,604 15	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	—	2,302,726 80	2,302,726 80	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	20,727,388 69	20,727,388 69	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	97 63	97 63	
	Diversi	17,107,790 49	28,027,919 34	45,135,709 83	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	—	—	
		18,096,639 29	91,762,887 81	109,859,527 10	109,859,527 10
				TOTALE	1,386,474,318 14

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 30 SETTEMBRE 1904. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	74,606,353 89	161,006,557 51	235,612,911 40	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	3,604,702 18	6,742,438 35	10,347,140 53	
	» III. - Movimento di capitali	96,583 19	6,861,968 24	6,958,551 43	
	» IV. - Partite di giro	1,987,595 83	9,470,347 55	11,457,943 38	
		80,295,235 09	184,081,311 65	264,376,546 74	264,376,546 74
	Decreti di scarico	—	589 72	589 72	589 72
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	19,729,000 —	36,068,000 —	55,797,000 —	
	Vaglia del Tesoro	114,316,899 40	215,303,508 99	329,620,408 39	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico in conto corrente infruttifero	988,848 80	41,496,971 76	42,485,820 56	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	—	2,302,726 80	2,302,726 80	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	82,179 84	82,179 84	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	1,713,387 51	24,155,269 77	25,868,657 28	
	Incassi da regolare	21,081,928 63	61,308,021 28	82,389,949 91	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro.	—	—	—	
		157,830,064 34	380,716,678 44	538,546,742 78	538,546,742 78
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	5,312,233 76	144,607,309 66	149,919,543 42	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	622,557 25	4,903,560 85	5,526,118 10	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	11,221,595 06	40,112,367 82	51,333,962 88	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	34,333,429 66	54,809,164 62	89,142,594 28	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro.	—	—	—	
		51,489,815 73	244,432,402 95	295,922,218 68	295,922,218 68
	Totale dei pagamenti				1,098,846,097 92
(a) Fondo di cassa al 30 settemb. 1904	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			219,861,541 13	
	Fondi in via ed all'estero			67,766,676 09	287,628,220 22
	TOTALE				1,386,474,318 14

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 123,100,855 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 30 settembre 1904
Buoni del Tesoro	193,840,000 —	169,966,000 —
Vaglia del Tesoro	21,107,442 69	20,057,132 88
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	247,381,918 76	205,680,853 92
Id. del Fondo culto id. id.	15,576,050 77	16,946,749 62
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	61,518,000 86	103,303,673 09
Id. id. id. infruttifero	57,598,239 72	86,180,034 39
Incassi da regolare	33,519,091 20	20,408,632 19
Biglietti i Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	31,850,855 —	31,850,855 —
Totale . . .	673,641,599 —	665,643,931 09

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 30 settembre 1904
Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	(*a*) 91,250,000 —
Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	71,665,872 38	179,891,811 65
Id. del Fondo pel Culto id. id.	13,994,058 38	17,217,449 68
Altre Amministrazioni id. id.	55,211,318 90	85,817,893 09
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,757,346 73	1,757,249 10
Diversi	15,827,187 85	59,834,072 30
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	31,850,855 —	(*a*) 31,850,855 —
Totale . . .	281,556,639 24	467,619,330 82

(*a*) Le somme suddette sono composte di monete decimali d'oro.

PROSPETTO degli incassi (versamenti) in conto del Bilancio effettuati nelle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1904-905, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di settembre 1904	MESE di settembre 1903	DIFFERENZA nel 1904	Da luglio 1904 a tutto settemb. 1904	Da luglio 1903 a tutto settemb. 1903	DIFFERENZA nel 1904
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	14,838,344 93	13,848,410 55	+ 989,934 38	27,789,679 48	29,031,867 20	— 1,242,187 72
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	296,976 48	983,579 66	— 686,603 18	32,034,550 57	33,903,034 68	— 1,868,484 11
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	2,735,240 85	3,894,465 28	— 1,159,224 43	32,764,368 45	33,568,343 33	— 803,974 88
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	14,260,168 63	14,238,608 43	+ 21,560 20	54,876,998 02	51,324,226 86	+ 3,552,771 16
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,017,086 19	1,888,332 68	+ 128,753 51	6,231,221 51	5,965,119 61	+ 266,101 90
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	42,640 60	— 42,640 60	—	42,640 60	— 42,640 60
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	9,229,476 85	10,402,929 94	— 1,173,453 09	32,418,014 21	26,994,997 95	+ 5,423,016 29
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dogane e diritti maritt.	17,057,847 28	19,267,697 40	— 2,209,850 12	51,011,733 55	59,662,707 10	— 8,650,973 55
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma .	2,876,948 11	3,714,412 33	- 837,464 22	8,955,914 62	10,844,432 86	— 1,888,518 24
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Napoli . . .	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Roma	1,031,633 67	1,102,752 27	— 71,118 60	3,101,226 02	3,328,677 12	— 227,451 10
CONTRIBUTI — Privative — Tabacchi	18.391,524 28	17,092,429 15	+ 1,299,095 13	51,577,241 62	51,890,929 66	+ 2,686,311 96
CONTRIBUTI — Privative — Sali	6,247.968 82	6,396,940 92	— 148,972 10	18,722,183 43	18,722,736 72	— 553 29
CONTRIBUTI — Privative — Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	172,781 19	88,817 28	+ 83,963 91	448,895 10	186,292 79	+ 262,602 31
CONTRIBUTI — Privative — Lotto	7,321,349 12	4,701,974 05	+ 2,619,375 07	15,144,913 44	16,260,999 29	— 1,116,085 85
Proventi di servizi pubblici — Poste	6,200,621 —	6,196,587 28	+ 4,033 72	19,091,276 78	18,415,542 28	+ 585,734 50
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,615,635 50	1,450,011 09	+ 165,624 41	3 871,078 69	4,295,016 86	— 424,933 17
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,258,749 43	1,398,031 53	— 139,282 10	3,822,430 21	4,152,734 41	— 330,304 20
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	1,831,396 86	1,147,986 29	+ 683,410 57	7,876,870 15	4,808 853 71	+ 3,068,016 44
Entrate diverse	1,161,562 71	3,044,984 88	— 1) 1,883,422 17	8,100.659 63	5,474,716 67	+ 2,625,903 96
TOTALE *Entrata ordinaria* .	108,545,311 90	110,901,591 61	— 2,356,279 71	380,749,246 54	378,874,899 75	+ 1,874,346 81
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	308 991 96	209,803 72	+ 99,188 24	690,540 99	777.903 07	— 87,362 08
Entrate diverse	70,089 47	18,494 10	+ 51,595 37	1,828,991 17	1,763,373 36	+ 65,617 81
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	308 75	781 13	— 472 38
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi . .	903 90	433,478 92	— 432,575 02	16,810 06	445,567 79	— 428,757 73
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	3,212 78	12,778 62	— 9,565 84	85,046 81	283,405 61	— 198,358 83
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	470,187 37	375,508 54	+ 94,678 83	1,090.472 17	1,599,269 91	— 508,797 74
Accensione di debiti	—	—	—	770,000 —	575,000 —	+ 195,000 —
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	57,642 37	—	+ 57,642 37	417,737 09	142,158 29	+ 305,578 80
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa.	123,984 68	1,588,605 22	— 2) 1,464,620 54	2,200,619 59	3,857,958 8	— 1,657,308 69
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	—	—	—	—	15,000	— 15,000 —
TOTALE *Entrata straordinaria* .	1,035 012 53	2,638,669 12	— 1,603,656 59	7,130,553 63	9,469,417 17	— 2,329,860 84
Categoria IV. - Partite di giro . .	1,307,749 10	1,954,743 82	— 646,991 72	6,686.884 81	6,673,931 29	+ 12 953 52
TOTALE GENERALE . . .	110,888,073,53	115,495,004 55	— 4,606,931 02	391,566,687 98	395,009,248 49	— 442,560 51

PROSPETTO dei pagamenti in conto del Bilancio eseguiti dalle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1904-905, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di settembre 1904	MESE di settembre 1903	DIFFERENZA nel 1904	Da luglio 1904 a tutto settem. 1904	Da luglio 1903 a tutto settem. 1903	DIFFERENZA nel 1904
Ministero del Tesoro	5,398,445 19	7,770,964 32	— 2,372,519 13	22,719,921 08	27,921,382 70	— 5,201,461 62
Id. delle Finanze	18,536,821 65	16,943,195 47	+ 1,593,626 18	49,602,937 66	69,823,255 62	— 20,220,317 96
Id. di Grazia e Giustizia . . .	3,427,237 22	3,426,715 82	+ 521 40	10,135,018 80	10,093,599 47	+ 41,419 33
Id. degli Affari Esteri	812,133 36	1,195,837 19	— 383,703 83	5,405,120 —	4,629,750 50	+ 775,369 50
Id. dell'Istruzione Pubblica . .	3,868,666 11	4,382,006 32	— 513,340 21	11,282,450 —	11,416,267 74	— 133,817 74
Id. dell'Interno	4,094,925 45	4,770,984 22	— 676,058 77	19,242,047 03	19,993,675 64	— 756,628 61
Id. dei Lavori Pubblici	9,402,517 74	6,509,861 59	— 2,892,656 15	28,206,302 71	2[illegible],174,858 03	+ 2,031,444 68
Id. delle Poste e dei Telegrafi .	6,244,983 48	4,534,630 45	+ 1,710,353 03	24,007,211 54	19,207,735 40	+ 4,799,476 14
Id. della Guerra	20,704,698 22	23,169,294 32	— 2,464,596 10	65,618,916 21	68,181,622 10	— 2,562,705 89
Id. della Marina	6,768,280 14	7,891,145 21	— 1,122,865 07	24,479,820 57	30,936,477 15	— 6,456,656 58
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,036,526 53	1,301,376 46	— 264,849 93	3,676,801 14	3,699,286 78	— 22,485 64
TOTALE pagamenti di bilancio	80,295,235 09	81,896,011 37	— 1,600,776 28	264,376,546 74	292,082,911 13	— 27,706,364 39
Decreti di scarico	»	3,318 97	— 3,318 97	589 72	3,318 97	— 2,729 25
TOTALE PAGAMENTI . .	80,295,235 09	81,899,330 34	— 1,604,095 25	246,377,136 46	292,086,230 10	— 27,709,093 64

NOTE

Mese di settembre 1904

1. La regolarizzazione dei proventi e ricuperi di portafoglio ebbe luogo nell'esercizio in corso nel mese di agosto e nell'esercizio passato nel mese di settembre.

2. Nel mese di settembre dell'anno passato furono versate parte delle anticipazioni date al Ministero della Guerra pel servizio di cassa dei corpi dell'esercito, nel settembre dell'anno in corso nessun incasso fu fatto per tale titolo.

Roma, addì 17 ottobre 1904.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BROFFERIO.

Il Direttore Generale
S. ZINCONE.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,097,350 e N. 1,097,351 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60 e L 25 rispettivamente, intestate a Mainini *Elvira*, Carlotta ed Irene fu Gaetano, minori sotto la patria potestà della madre Luoni Giuseppina fu Carlo vedova di Mainini Gaetano domiciliate a Castellanza (Milano), libero il primo e vincolato il secondo di usufrutto vitalizio a favore di Luoni Giuseppina fu Carlo vedova Mainini, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mainini *Elvezia*, Carlotta ed Irene ecc. come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,277,435 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 335, al nome di *Barella Catterina, Giulio,* Emanuele ed Elisa di Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Napoli, vincolata d'usufrutto a favore di Barella Giovanni Battista fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Barella Giuseppina-Caterina, Giulio o Maurizio-Giulio,* Emanuele ed Elisa di Giovanni Battista, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 742,737 e N. 1,072,155 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60 e 75 rispettivamente la 1ª al nome di Corradi *Guglielmo, Noemi, Libia* e Iole del fu Carlo, minori sotto la patria potestà della loro genitrice Giovannina Gozzi, domiciliati a Torino; la 2ª al nome di Corradi *Giulio-Guglielmo, Noemi, nubile, Libia* e Iole fu Carlo, le due ultime minori, sotto la patria potestà della madre Gozzi Gioannina fu Giuseppe, domiciliati in Torino, eredi indivisi del detto loro padre, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi entrambe a Corradi *Giulio-Guglielmo, Noemi, nubile, Francesca-Lidia* e Iole fu Carlo, le due ultime minori sotto la patria potestà della madre Gozzi Giovannina fu Giuseppe, domiciliati a Torino, eredi indivisi del detto loro padre, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,205,716 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di *Faticante* Maria fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Cafieri Filomena, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fatigante* Maria fu Giuseppe, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1904

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,078,765 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 5, al nome di Jnno Maria di *Vincenzo*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jnno Maria di *Giuseppe*, minore, ecc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*),

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,302,281 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 170, al nome di Pastore *Eugenia* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Acqui (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè do-

veva invece intestarsi a Pastore *Adele-Andreina-Eugenia* di Giovanni, minore, ecc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: Numeri 1,179,063-1,159,243-1,038,348 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 60-5-45, rispettivamente, tutte al nome di Faraggiana Francesco di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Levanto (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Faraggiana Francesco *Alessandro* di Giuseppe, minore ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata il 17 settembre 1903 dall'Intendenza di finanza di Messina, N. 838[1655 e N. 123 di ricevuta per il deposito dei seguenti titoli:

N. 723,663 di L. 20
N. 757,083 di L. 50
N. 762,922 di L. 10

esibiti dal signor Interdonato Girolamo fu Pasquale per essere muniti del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi intereresse che a' termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al signor Rosario Chirico fu Vincenzo i detti titoli senza l'esibizione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª Pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa n. 52 rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Palermo in data 7 luglio 1904, al sig. Seminara Enrico fu Gio. Battista pel deposito da lui fatto di cinque titoli provvisori del Debito Comuni di Sicilia, per la complessiva rendita di L. 252.

Si diffida chiunque possa averne interesse, che, eseguite le pubblicazioni previste dall' articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati i nuovi titoli al detto sig. Seminara, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di venerdì 4 novembre p. v., alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede la Direzione Generale del Debito Pubblico in Roma, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 39ª estrazione annuale a sorte delle Obbligazioni al portatore della già Compagnia generale dei canali di irrigazione italiani (Canali Cavour), il cui servizio passò a carico dello Stato, in virtù dell'art. 5 della Convenzione 24 dicembre 1872, approvata colla legge 16 giugno 1874, n. 2002, serie II.

Le Obbligazioni da estrarsi, secondo la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 4230, rimborsabili dal 1º gennaio 1905.

In seguito saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni sorteggiate.

Roma, addì 18 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 19 ottobre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 19, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

18 ottobre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,81 63	101,81 63	102,62 06
4 % *netto*	103,61 66	101 61 66	102,42 09
3 1/2 % *netto*	101,70 62	99,95 62	100,66
3 % *lordo*	73,20	72,00	73,08 14

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'immane perdita di uomini che si verifica nelle battaglie che si combattono nell'Estremo Oriente, ha commosso vivamente l'opinione pubblica di tutti i popoli civili e si desidera che tanto scempio di vite umane abbia termine.

Disgraziatamente non pare che si sia prossimi alla pace. Un collaboratore dell'*Agenzia Reuter*, volle sul proposito interrogare l'ambasciatore giapponese a Londra e ne riferisce la risposta:

« L'ambasciatore mi disse:

« Il numero dei morti è spaventoso; noi lo deploriamo tutti profondamente, ma che possiamo farci? Tutti quelli che conoscevano le nostre condizioni, dovettero rendersi conto del carattere ostinato che questa guerra avrebbe avuto. Ma ora non c'è che da continuare. Non tocca ai giapponesi giudicare se è venuto il momento di parlare di pace. Tocca al Governo dello Czar esaminare la situazione. Non bisogna però dimenticare che noi non abbiamo mai voluto provocare la guerra.

« Circa le operazioni militari, il ministro ha detto:

« Nulla impedisce che le ostilità abbiano a continuare senza interruzione, poichè sotto certi rapporti l'inverno in Manciuria è più conveniente dell'estate per le operazioni militari. La guerra continuerà tutto l'inverno, perchè il tempo non impedirà di trasportare le provvigioni e le munizioni. Il prossimo punto di vera importanza è Tie-ling. Quando sarà occupato questo punto strategico, non vi sarà più nessun ostacolo alla nostra marcia in avanti su Karbin.

« Circa le dichiarazioni relative alla pace contenute in alcuni dispacci provenienti da Tokio il ministro aggiunse:

« Sono questi sentimenti naturali ed umani. L'orrore che noi tutti proviamo in presenza della terribile carneficina, ispira il desiderio della pace; ma è troppo tardi per lasciarsi sgomentare dagli avvenimenti. Si sarebbe dovuto prevederlo prima ».

***

Il *Temps* ha per telegrafo da Tangeri, 16 ottobre:

« Ieri sera si è riunita l'Associazione francese creata di recente sotto il nome di « Sindacato per l'espansione degli interessi francesi », allo scopo di studiare la situazione fatta alla colonia francese dal recente accordo conchiuso con la Spagna. Dopo di avere constatato che le dichiarazioni di alcuni uomini politici e le spiegazioni date dagli organi principali della stampa francese su questo accordo sono tali da rimuovere qualunque preoccupazione a proposito dello sviluppo dell'azione francese al Marocco, l'assemblea, desiderosa di agire contro la sospensione del movimento dei capitali e dell'attività nazionale in questo paese, ha emesso il voto che la stampa francese affermi e ripeta che il recente accordo associa semplicemente la Spagna all'opera di penetrazione economica del Marocco e non costituisce affatto una spartizione d'influenza politica che sarebbe egualmente dannosa agli interessi delle due nazioni contraenti ».

***

Il corrispondente del *Temps* a Costantinopoli telegrafa per la via di Sofia, 16 ottobre:

« L'ambasciatore d'Austria insiste ancora presso il Sultano sulla necessità di consentire all'aumento del numero degli ufficiali di gendarmeria in Macedonia.

Il consigliere dell'ambasciata di Francia, sig. Bapst, è ritornato ieri a Costantinopoli, dopo un viaggio d'ispezione nel distretto di Serres, effettuato in buone condizioni. Non ostante la poca sollecitudine e la poco buona volontà dei funzionari turchi, gli ufficiali della gendarmeria francese sono abbastanza soddisfatti dell'andamento dei lavori ».

***

L'*Information* pubblica il seguente telegramma da Belgrado:

« Il governo serbo, ad una domanda di spiegazioni del ministro di Turchia, Felky pascià, sul movimento e l'origine delle bande serbe che hanno incominciato la lotta in Macedonia, ha risposto che le dette bande, che si sono formate in Macedonia, non sono dirette contro le autorità imperiali, ma si sentono in dovere di difendersi contro gli insorti bulgari. Queste sono le informazioni che ha ricevuto il governo serbo, il quale le ha trasmesse, alla sua volta, a Felky pascià ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, con le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda e Mafalda e la Principessa Elena di Serbia, accompagnati dai loro seguiti, sono giunti, ieri, alle ore 16,17, alla stazione di Porta Nuova, a Pisa.

Si trovavano alla stazione ad ossequiare i Sovrani, il prefetto, conte Cioja, il pro-sindaco, gli on. senatori d'Ancona e Buonamici, rettore dell'Università, l'on. deputato Tizzoni, il principe Corsini ed altre notabilità.

I Sovrani si trattennero alquanto con le autorità e col pro-sindaco, che porse loro gli omaggi della cittadinanza. Poscia salirono in vetture alla postigliona, dirigendosi a San Rossore.

Appena il corteo reale apparve sul viale che conduce nelle tenute reali, la folla immensa, che si assiepava ai lati, salutò i Sovrani con entusiastiche acclamazioni, gridando: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva il Principe Ereditario!*

A Giosuè Carducci. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha inviato all'on. Albicini, a Forlì, il seguente telegramma:

« In seguito alla decisione da te annunziatami, con la quale Giosuè Carducci chiede il collocamento a riposo, io, presi accordi con l'on. Ministro del Tesoro, ho proposto, e il Consiglio dei Ministri ha, con unanimità di consenso, stabilito di presentare al Parlamento un disegno di legge pel quale lo Stato tributi alla gloriosa vecchiezza del Maestro, che tutti auguriamo vegeta e lunga, il medesimo omaggio di gratitudine nazionale che fu il 9 agosto 1859 decretato ad Alessandro Manzoni.

« Cordiali saluti.

« *Orlando* ».

Ospite illustre. — L'ex-ministro inglese, sir J. Chamberlain, con la famiglia, è partito ieri da Verona, alle ore 10,10, per Parma.

Per far conoscere ed amare l'Italia. — L'on. Brunialti, vice presidente dell'Associazione pel movimento dei forestieri, ha continuato trionfalmente, nell'America, il suo giro di propaganda in favore del nostro paese.

Dopo San Francisco, costretto a rinunciare per assoluta deficienza di tempo a tenere conferenze a Los Angelos, Galveston e altrove, ne tenne due in inglese a New-Orleans il 9 e il 10 sotto il patrocinio di un Comitato misto, due a San Luigi il 12 ottobre. Il 13 sera tenne a Cincinnati, in inglese, una conferenza su Roma, con enorme folla dei più ricchi americani, e la ripetè il 15 a Washington, sotto il patrocinio dell'ambasciatore Mayor des Planches e davanti alla più eletta folla della capitale federale. In questi giorni tiene conferenze, illustrate sempre da proiezioni luminose, a Baltimora, Filadelfia, Montreal nel Canadà, Boston, Buffalo, e da ultimo a New-York. Nel tempo stesso, durante il giorno, ha tenuto in varie Università dotte ed applaudite conferenze d'argo-

mento sociale e costituzionale, con grande affluenza di professori e studenti.

Il terzo Congresso per la tutela della prima infanzia tenuto a Messina si chiuse ieri. Su proposta dell'on. senatore Morisani fu acclamata Napoli a sede del quarto Congresso.

Marina militare. — Col 21 corrente passerà in disponibilità, a Napoli, la R. nave *Partenope*, cessando contemporaneamente di far parte della forza navale del Mediterraneo.

Colla stessa data passerà in armamento ridotto l'*Iride*, entrando a far parte della forza navale suddetta.

— La R. nave *A. Vespucci* è giunta al Pireo.

Movimento commerciale. — Lunedì scorso furono caricati nel porto di Genova 1213 carri, di cui 497 di carbone per i privati e 70 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 310, dei quali 211 per imbarco.

Marina mercantile. — Il 17 corr. proveniente da Genova ha transitato a Barcellona, diretto al Plata, il *Sardegna*, della N. G. I., e da Rio Janeiro è partito per Genova l'*Umbria*, della stessa Società.

Il piroscafo espresso *Hohenzollern*, del N. Ll., è partito da New-York per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MUKDEN, 17. — Nella notte dal 15 al 16 corrente i giapponesi hanno occupato una collina a cinquecento metri dalla riva sinistra dello Sha-khè presso Liun-dzia-tun. Al mattino del 16 il generale Kuropatkine decise di riprendere questa posizione e la fece cannoneggiare durante tutta la giornata del 16. Gli attacchi della fanteria cominciarono alle quattro di sera, però non ebbero alcun risultato. I russi dormirono nella notte sul versante della collina. Al mattino alle quattro l'attacco fu ripreso. I giapponesi erano fortemente stabiliti in cinque trincee. Dopo un combattimento spaventoso ad arma bianca i russi rimasero padroni della posizione.

Secondo gli ufficiali che hanno preso parte all'attacco, cinquecento giapponesi circa caddero nelle trincee. Da ambo le parti l'accanimento e la ferocia erano straordinari. I cadaveri si accumulavano. Nell'oscurità della notte si udivano urla continue.

I russi fecero 150 prigionieri e presero dodici cannoni. S'ignora quali perdite abbiano subito: è probabile che esse siano considerevoli. Corre voce che soltanto due ufficiali sopravvivano a tutto il loro reggimento.

Questa collina è la prima posizione presa dai russi in tutta la campagna È impossibile indicare l'importanza degli effettivi che presero parte all'azione d'oggi.

Le posizioni rispettive degli eserciti non sono modificate sensibilmente.

Il combattimento diminuisce di intensità. I giapponesi devono essere estenuati, dopo questi dodici giorni di combattimenti, che si succedettero senza interruzione giorno e notte. Le truppe russe sono piene di slancio e chiedono che venga ripresa l'offensiva. Esse sono elettrizzate dal loro successo e la loro resistenza è stupefacente.

LONDRA, 18. — Il corrispondente dello *Standard* che accompagna l'esercito del generale Kuroki telegrafa, via Fushan, 17: Per un certo tempo la situazione è stata assai critica a Pen-si-hu.

I giapponesi che occupano questa posizione opposero una disperata resistenza, ma non poterono avanzare.

Più tardi i russi dovettero fuggire lasciando 1800 morti sul terreno.

Ora i russi indietreggiano, pur combattendo, ma malgrado la loro resistenza accanita sarà loro impossibile liberarsi dal cerchio che li chiude.

MADRID, 18. — Le sedute delle *Cortes* sono state sospese fino a dopo i funerali della Principessa delle Asturie.

La Corte prenderà il lutto grave per 3 mesi ed il mezzo lutto per altri 3 mesi.

La figlia della defunta assumerà il titolo di Principessa delle Asturie.

BERLINO, 18. — Stamane ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento all'Imperatore Federico e del Museo a lui intitolato.

L'Imperatore Guglielmo ha pronunciato un discorso, dicendo che la magnifica statua equestre mostrerà alle generazioni future i tratti dell'immortale Imperatore che somigliava al Sigfrido della leggenda e che questo Museo tramanderà ai posteri la memoria delle gesta compiute dal nobile sovrano che continuerà a vivere come luce splendente nel cuore del popolo.

L'Imperatore ricordò che questo eroico gigante combattè nelle battaglie impegnate da suo padre, cooperò alla ricostituzione dell'Impero e più tardi, soprattutto nella sua qualità di protettore del Museo di Berlino, fece progredire le arti pacifiche con la cooperazione della sua sposa, dotata di una vera anima da artista. L'Imperatore, rammentando le varie tendenze manifestatesi nelle arti, disse che soltanto lo studio degli antichi maestri può unificare queste scuole adesso in opposizione fra loro. Concluse dicendo: Possa la benedizione dell'Imperatore Federico discendere in eterno su questo Museo e sull'arte tedesca.

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori.

Il presidente, Brisson, legge le domande d'interpellanza presentate durante le vacanze.

Il presidente del Consiglio, Combes, chiede che si discutano prima le interpellanze relative alla politica religiosa, poi quelle relative agli atti del ministro della guerra, ed infine quelle che si riferiscono allo sciopero di Marsiglia.

Baudry d'Asson dice che Combes fa una politica di persecuzione e che dovrebbe arrossire di trovarsi al banco dei ministri. (Rumori).

L'abate Lemire crede sia preferibile aggiornare le interpellanze sulla politica religiosa al momento della discussione dei crediti per l'Ambasciata presso il Vaticano e del bilancio dei Culti.

La Camera deve invece discutere immediatamente le interpellanze sui disordini nelle vie.

Sorge una discussione lunga e confusa per fissare l'ordine del giorno.

Tutti gl'interpellati reclamano la priorità.

Lasies dice che deve denunciare fatti gravi circa la disorganizzazione dell'esercito alla frontiera dell'est.

Lepelletier vorrebbe che si discutesse la questione degli scioperi.

Vedendo che Combes non lo ascolta e parla invece con un altro deputato, l'oratore dice che il presidente del Consiglio tiene una attitudine insolente.

Il presidente lo richiama all'ordine.

Vazeille, già ministeriale, protesta contro l'attitudine del Governo relativamente alla situazione della marina ed alla nomina dei magistrati

Bussière reclama la priorità per la discussione della sua interpellanza sulla revoca di Lagrave, commissario francese all'Esposizione di Saint-Louis, in seguito all'affare dei certosini.

La priorità, combattuta da Combes, è respinta, con 289 voti contro 259.

Si decide infine di fissare l'ordine del giorno conformemente alla domanda del Governo.

Le interpellanze sulla politica religiosa saranno discusse prima delle altre.

La Camera ha deciso di discutere le interpellanze soltanto il venerdì, escludendo gli altri giorni.

Le interpellanze sulla politica religiosa si discuteranno quindi venerdì prossimo.

La seduta è stata quindi tolta.

TOKIO, 18. — (*Ora una del pomeriggio*). — I russi hanno circondato domenica scorsa la colonna Yamada ed hanno catturato quattordici cannoni.

I russi concentrano le loro forze davanti a quelle dei generali Nozu ed Oku. È probabile che abbia luogo una grande battaglia.

FAKKEBJERG, 18. — Oggi alle 2,45 del pomeriggio sei navi della squadra russa del Baltico, cioè tre corazzate, due torpediniere ed un trasporto, sono partite dirette verso il nord.

BUDAPEST, 18. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione dell'accordo commerciale provvisorio con l'Italia.

Il Ministro del Commercio, dottor Hieronymi, difende l'accordo e così conclude: È vero che gli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria sono più considerevoli di quelli fra l'Ungheria e l'Italia, ma poichè le nostre condizioni commerciali sono in continuo sviluppo, l'accordo provvisorio risponde ai nostri interessi quanto a quelli dell'Austria.

Se noi avessimo posto fine al regime convenzionale nei nostri rapporti commerciali con l'Italia, noi stessi non solo ne saremmo danneggiati nei nostri scambi commerciali con l'Italia, ma avremmo anche potuto perdere la fiducia degli Stati coi quali siamo ancora uniti mediante trattati, i quali avrebbero potuto credere che noi non volessimo continuare la politica delle tariffe doganali convenzionali, o che non ne fossimo capaci. In questo caso noi avremmo corso il pericoloso rischio di rimanere completamente isolati mentre tutti gli altri Stati trarranno profitto dai trattati di commercio.

Il non intavolare trattative con l'Italia, aggiunge il dottor Hieronymi, sarebbe stata una violazione dei miei doveri di Ministro.

Il dottor Hieronymi termina, raccomandando di approvare l'accordo provvisorio. (Vivi applausi).

La seduta è indi tolta.

CAMPO DELL'ESERCITO RUSSO OCCIDENTALE A SHENG-KING, 18. — Il centro del combattimento di ieri rimase localizzato sul fiume Sha: la battaglia consistette principalmente in un duello di artiglieria, durante il quale i giapponesi adoperarono grossi cannoni con proiettili esplodenti.

Il nemico sembrava tentare con accanimento di sloggiare i russi da Mukden. Una battaglia sulle posizioni che circondano la città avverrà certamente.

Il generale Kuropatkine ha lasciato il Quartier generale di Mukden e si trova alla testa delle truppe da nove giorni di combattimenti incessanti.

Le perdite non furono mai inferiori a 2000 uomini al giorno.

I cinesi hanno abbandonato i villaggi; le truppe si valgono di tutto il legno delle case per il riscaldamento.

La regione al sud di Mukden offre uno spettacolo desolante. È evidente che il paese non può dare le provvigioni necessarie per un grande esercito, poichè le messi sono distrutte.

I russi conservano il terreno guadagnato sul Sha-ho; furono catturati parecchi cannoni *Maxim*.

Il fuoco è cessato la notte scorsa ed oggi.

PIETROBURGO, 18. — Un telegramma del generale Sakharoff annuncia che i russi hanno respinto nella notte del 17 corrente un attacco diretto dai giapponesi contro le posizioni dell'ala destra e si sono impadroniti del villaggio di Shalan-tsy, situato sulla sponda dello Sha.

I giapponesi raccolgono truppe considerevoli contro il nostro centro.

Ieri non ebbe luogo alcuno scontro all'ala destra.

CAMPO DELL'ESERCITO DEL GENERALE OKU, 16, via Fushan. - Da domenica l'esercito di sinistra seppellì 4100 cadaveri russi. Le perdite russe sono valutate da venti a 25,000 uomini.

I giapponesi annunziano di aver perduto 3000 uomini.

QUARTIER GENERALE DEL GENERALE OKU, 14. — La colonna di sinistra dell'esercito giapponese catturò il 12 corr. diecimila cartuccie.

PIETROBURGO, 18. — Informazioni da Ce-fu confermano che il bombardamento contro Port Arthur continua. Le comunicazioni mediante giunche sono divenute quasi impossibili.

Aeronauti giapponesi osservano dall'alto, sopra un pallone frenato, le posizioni russe e comunicano poi, mediante un telefono, il risultato delle loro osservazioni alle batterie giapponesi.

PIETROBURGO, 18. — Il generale Sakharoff ha diretto oggi il seguente dispaccio allo stato maggiore generale:

Secondo rapporti pervenutimi dai comandanti russi, i giapponesi hanno attaccato, nella notte dal 16 al 17, le posizioni del fianco destro del nostro esercito, che ha però respinto il nemico. Durante la giornata le nostre truppe hanno preso il villaggio di Scha-landtzy, sul fiume Sha, all'ovest di Sha-khè-pu.

I giapponesi hanno cannoneggiato violentemente le posizioni da noi prese presso quel villaggio, ma non hanno attaccato la collina detta dell'Albero isolato.

Stasera e stanotte si darà sepoltura ai morti, rendendo ai giapponesi gli onori militari.

Il combattimento alla baionetta fu accanito.

I giapponesi uccisi portano le traccie di una lotta disperata sostenuta corpo a corpo.

Si nota la concentrazione di considerevoli truppe giapponesi presso le nostre posizioni. Nessun combattimento ha avuto luogo ieri contro il nostro fianco sinistro.

PARIGI, 18. — I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Pietroburgo, secondo il quale un reggimento di tiragliatori siberiani catturò alcuni cannoni giapponesi. In un attacco ad alcune colline il 36° reggimento si battè con grande coraggio ed entusiasmo.

Le perdite dei giapponesi furono crudeli; essi lasciarono 1500 cadaveri nelle loro posizioni e nelle trincee, offrendo grande resistenza.

I soldati levavano i cadaveri dalle trincee e riprendevano la difensiva fino al completo esterminio.

TOKIO, 18. — Un dispaccio ufficiale annuncia che un reggimento di fanteria russo attaccò le truppe dell'esercito di destra, occupando Chang-pi-na-tze e Tai-cha-ku. La mattina del 16 questo reggimento fu respinto e si ritirò a nord, alle 9,30 antimeridiane.

Il nemico conserva le sue posizioni in direzione di Wai-tu-seshen. Lo stato delle sue forze è incerto; non si è verificato alcun cambiamento in direzione degli eserciti di destra e del centro.

La sera del 16 una colonna mista, al comando del generale Yamada, fu inviata a rinforzare l'attacco contro l'esercito di sinistra, a nord dello Sha. Questa colonna cominciò le operazioni all'ala destra, respinse il nemico e s'impadronì di due cannoni e di due furgoni di munizioni.

Avendo così compiuta la sua missione, dopo il calar del sole cominciò a ritirarsi verso la posizione primitiva.

Alle ore 7 una divisione nemica attaccò vigorosamente, ed avviluppò la colonna Yamada. S'impegnò un combattimento accanito corpo a corpo. La colonna Yamada respinse l'attacco sul fronte, ma non potè resistere sui due fianchi, si aprì la strada traverso le linee russe, e riguadagnò l'antica posizione. La nostra artiglieria fu perduta. La maggior parte degli uomini e dei cavalli essendo rimasti uccisi, dovemmo abbandonare nove pezzi da campagna e cinque da montagna.

Il nemico che si trova di fronte al nostro esercito di sinistra conserva le posizioni di ieri. La linea avanzata di tutte le nostre colonne continuò un lento fuoco fino alla notte. Il nemico che si trova dinnanzi al fiume Hun ricevette grandi rinforzi, specialmente sul fronte del nostro esercito del centro.

Le nostre perdite nel combattimento del 11 corrente ascendono a circa mille uomini.

PARIGI, 18. — La legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio:

Una colonna giapponese, comandata dal generale di brigata Ya-

mada, partì il 16 corrente per rinforzare un distaccamento dell'esercito di sinistra ed eseguire un attacco contro i russi al nord di Karapin; sconfisse il nemico presso Voi-chi-ludza, impadronendosi di due cannoni e di due furgoni carichi di munizioni. Poi si spinse in ricognizione e, mentre faceva ritorno alle sue posizioni, venne rapidamente circondata, verso le ore sette di sera, da forze nemiche che comprendevano circa una divisione.

Dopo una lotta corpo a corpo, la colonna giapponese riuscì a rompere il cerchio del nemico ed a ritornare alle sue posizioni. Tuttavia la nostra artiglieria fu costretta ad abbandonare 9 cannoni da campagna e 5 da montagna.

Il nemico è rinforzato di fronte al suo esercito del centro. Domenica le nostre perdite ascesero a mille uomini.

PARIGI, 18. — La legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio, in data d'oggi:

Il maresciallo Ohyama annuncia che nella notte di lunedì scorso il nemico attaccò con accanimento, a due riprese, di fronte, la colonna destra del nostro esercito di sinistra e fece parecchi attacchi di minore importanza dalla parte del centro dell'esercito di destra.

Tutti gli attacchi furono da noi respinti, i russi si sono ritirati lasciando sul campo grande numero di morti.

PIETROBURGO, 18. — Il corrispondente della *Birjevija Wiedomosti* telegrafa da Karbin, 18:

Nella notte del 16 corr. i russi avanzarono e cacciarono i giapponesi da sei posizioni e presero otto cannoni. I giapponesi occupavano allora una forte posizione sulle montagne. I russi presero la posizione e s'impadronirono di 24 cannoni. La battaglia continua.

BELGRADO, 18. — Il viaggio del Re a Sofia è fissato al 30 corr. Il Ministro degli esteri, Pasic, accompagnerà il Re.

TOKIO, 18. — Un telegramma del maresciallo Ohyama giunto oggi annunzia che i russi fecero il 17 corrente due vigorosi contrattacchi sulla colonna destra dell'esercito di sinistra ed un altro contrattacco meno importante in direzione degli eserciti del centro e di destra.

Il telegramma aggiunge che i giapponesi respinsero completamente il nemico, il quale si ritirò, lasciando sul terreno un gran numero di morti.

PIETROBURGO, 19. — Gli abitanti di Vilna hanno offerto al generale Gripponberg una ricca bandiera.

Dopo l'ultimo dispaccio del generale Sakharoff non sono giunte altre informazioni ufficiali dal teatro della guerra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 ottobre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,6.
Barometro a mezzodì	759,0.
Umidità relativa a mezzodì	43.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 23°,1.
	minimo 13°,0.
Pioggia in 24 ore	0.

18 ottobre 1904.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Russia centrale; e sul golfo di Guascogna, minima di 738 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 3 mill. al NW; temperatura in molti luoghi diminuita; pioggie al sud e isole con venti forti settentrionali; mare quà e là agitato.

Barometro: minimo a 760 sulle coste Joniche; massimo a 769 in Piemonte.

Probabilità: venti moderati o freschi settentrionali; cielo vario al sud e Sicilia con qualche pioggia, sereno o poco nuvoloso altrove, mare qua e là agitato,

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 ottobre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio . .	sereno	calmo	19 8	12 2
Genova	sereno	legg. mosso	19 3	13 4
Massa Carrara . .	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	16 8	6 8
Torino	1/4 coperto	—	16 2	8 6
Alessandria . . .	sereno	—	17 3	6 3
Novara	sereno	—	20 4	15 6
Domodossola . . .	sereno	—	18 3	4 3
Pavia	sereno	—	19 3	3 9
Milano.	1/2 coperto	-	17 7	8 3
Sondrio	1/4 coperto		18 3	5 3
Bergamo	coperto	--	15 3	10 0
Brescia.	sereno	-	17 0	8 3
Cremona	1/4 coperto	--	17 3	8 3
Mantova	nebbioso	--	18 0	7 0
Verona	sereno	—	18 3	7 6
Belluno	1/2 coperto	--	7 0	5 0
Udine	sereno	-	18 6	9 3
Treviso	1/4 coperto	-	18 8	8 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	16 8	10 0
Padova.	sereno	—	18 1	7 3
Rovigo.	1/2 coperto	--	18 0	6 2
Piacenza	1/4 coperto	--	17 0	6 1
Parma	1/4 coperto	--	18 2	8 3
Reggio Emilia .	1/2 coperto	--	16 8	10 0
Modena	1/4 coperto	--	17 1	7 6
Ferrara	sereno	—	17 5	8 1
Bologna	sereno	--	16 2	9 0
Ravenna	sereno	—	16 3	6 9
Forlì.	1/4 coperto	-	17 0	9 8
Pesaro	sereno	calmo	16 8	10 9
Ancona	1/4 coperto	agitato	16 8	12 9
Urbino.	sereno	—	12 1	9 4
Macerata.	sereno	-	14 4	10 3
Ascoli Piceno. . .	sereno	—	16 5	10 5
Perugia	sereno	—	15 4	8 6
Camerino.	3/4 coperto	—	11 3	7 4
Lucca	sereno	—	18 4	6 0
Pisa	sereno	--	20 2	6 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	18 5	11 3
Firenze.	sereno		17 0	12 8
Arezzo	sereno	--	16 4	11 2
Siena	sereno	—	15 8	10 1
Grosseto	—	--	—	—
Roma	sereno	-	17 8	13 0
Teramo	sereno	—	15 8	9 8
Chieti	1/4 coperto	-	17 0	6 4
Aquila.	sereno	—	14 4	8 6
Agnone	3/4 coperto	—	11 5	8 0
Foggia.	coperto	—	17 6	14 2
Bari.	coperto	agitato	17 8	14 8
Lecce	1/4 coperto	—	19 8	15 6
Caserta	1/2 coperto	—	20 1	15 5
Napoli.	1/2 coperto	logg. mosso	19 3	14 0
Benevento	1/2 coperto	—	18 7	14 0
Avellino	coperto	—	16 9	12 3
Caggiano.	temporalesco	—	12 8	8 3
Potenza	piovoso	—	11 0	8 7
Cosenza	coperto	—	16 5	13 6
Tiriolo.	piovoso	—	15 0	7 9
Reggio Calabria .	coperto	calmo	20 8	17 2
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	22 5	18 2
Palermo	coperto	calmo	21 8	14 6
Porto Empedocle .	sereno	calmo	22 0	12 0
Caltanissetta . . .	1/4 coperto	—	21 4	10 0
Messina	coperto	legg. mosso	20 2	16 5
Catania	coperto	calmo	21 1	14 2
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	21 4	16 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	20 0	10 8
Sassari	sereno	—	18 0	11 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*